



REGIONE DEL VENETO

VENETO
LAVORO

GRAMMATICA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE / 12

Il passaggio ad Ateco 2025 nei dati
delle Comunicazioni Obbligatorie:
criteri di riallineamento e
impatti sulle serie storiche

Tempi&Metodi



Agosto 2026

Questo Working Paper (WP), che va ad aggiungersi alla serie “Grammatica delle Comunicazioni Obbligatorie”, affronta le principali questioni metodologiche legate al passaggio dalla classificazione Ateco 2007 alla nuova Ateco 2025 nei dati del Sistema Informativo Lavoro Veneto.

Esso costituisce un ulteriore tassello del programma dell’Osservatorio regionale Mercato del Lavoro teso a documentare e valorizzare l’intero processo statistico-conoscitivo basato sulle CO.

GRAMMATICA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE/12

Il passaggio ad Ateco 2025 nei dati delle Comunicazioni Obbligatorie: criteri di riallineamento e impatti sulle serie storiche

a cura di Stefania Maschio

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca’ Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
<https://osservatorio.venetolavoro.it>
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

INDICE

1.	Premessa	4
2.	Il riallineamento dei codici Ateco nei dati del Silv.	6
3.	Gli effetti del riallineamento sulle serie storiche	9
3.1	<i>Gli effetti sulla classificazione Istat.....</i>	9
3.2	<i>Gli effetti sulla classificazione Veneto Lavoro</i>	12
4.	Considerazioni conclusive	16

1. Premessa

La classificazione Ateco (Attività economiche) è lo strumento organizzato e aggiornato dall'Istat per identificare le attività economiche a fini statistici, in coerenza con gli standard europei e internazionali. Essa costituisce la versione italiana della classificazione europea Nace (*Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté Européenne*), a sua volta derivata dalla classificazione internazionale Isic (*International standard industrial classification of all economic activities*) delle Nazioni Unite. A livello nazionale, la classificazione è utilizzata anche da numerose istituzioni per finalità amministrative, fiscali, contributive e informative, tra cui Agenzia delle Entrate, Sistema Camerale, Inps e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali¹; in particolare, nell'ambito dei sistemi informativi del lavoro, il codice Ateco è utilizzato anche nelle Comunicazioni Obbligatorie.

Grazie alla sua articolazione gerarchica, Ateco rappresenta tradizionalmente uno degli strumenti principali per descrivere la struttura economica di un territorio e per analizzarne le trasformazioni nel tempo. Le attività economiche possono infatti essere classificate a diversi livelli di dettaglio, da quello più aggregato delle sezioni fino a quelli più analitici delle categorie e sottocategorie.

La classificazione Ateco è sottoposta, a intervalli pluriennali, a revisioni strutturali coordinate a livello internazionale ed europeo, finalizzate ad adeguarne l'impianto alle trasformazioni del sistema economico e produttivo. Tra una revisione e l'altra, la classificazione vigente può inoltre essere oggetto di aggiornamenti parziali, introdotti per rappresentare attività nuove o fenomeni non adeguatamente descritti dai codici esistenti. Dal 2020 l'Istat ha previsto una procedura di aggiornamento con cadenza al massimo annuale, riferita all'ambito nazionale e limitata ai livelli più dettagliati della classificazione, ossia alle categorie e sottocategorie Ateco.

Il 1° gennaio 2025 è entrata in vigore la nuova classificazione Ateco 2025 che sostituisce la precedente versione 2007 (aggiornamento 2022). La nuova classificazione si inserisce in questo processo di revisione strutturale ed è stata recepita nell'applicativo delle Comunicazioni Obbligatorie a fine aprile 2026. Da quel momento si è posta pertanto l'esigenza di gestire in modo omogeneo i dati relativi agli eventi occupazionali contenuti nel Sistema informativo lavoro veneto (Silv) e codificati secondo classificazioni diverse: da un lato quelli riferiti alla precedente versione 2007, dall'altro quelli già espressi secondo la nuova classificazione.

Il passaggio ad Ateco 2025 non rappresenta un semplice aggiornamento formale dei codici. La revisione modifica infatti, in alcuni casi, la collocazione delle attività economiche all'interno della struttura classificatoria, con possibili effetti sulla lettura settoriale dei fenomeni osservati. Per garantire la continuità delle serie storiche e la confrontabilità tra dati riferiti a periodi diversi, è stato quindi necessario definire una procedura di riallineamento dei codici Ateco 2007 alla nuova classificazione.

La presente nota metodologica descrive i criteri adottati dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro per trattare il passaggio ad Ateco 2025 nei dati del Silv utilizzati nei report, nelle elaborazioni statistiche e nei dati pubblici navigabili². L'obiettivo è rendere esplicita la logica seguita per ricondurre i codici storici alla nuova classificazione e fornire alcune prime indicazioni relativamente agli effetti del riallineamento sulle serie storiche.

¹ Per le imprese, il codice Ateco identifica l'attività economica svolta e ne consente l'inquadramento a fini statistici, fiscali, contributivi e amministrativi. Può inoltre essere richiamato nell'applicazione di specifici regimi fiscali o nella definizione dei requisiti di accesso a bonus, incentivi pubblici e bandi. Nel regime forfetario, ad esempio, il coefficiente di redditività varia in base al codice Ateco; il codice è utilizzato per l'inquadramento previdenziale dell'impresa e numerosi bandi individuano le attività ammissibili facendo riferimento a specifici codici Ateco. Durante la fase iniziale dell'emergenza pandemica, inoltre, i codici Ateco sono stati utilizzati anche per individuare le attività economiche autorizzate a proseguire.

² Al momento della redazione della nota, il riallineamento dei codici Ateco 2007 alla nuova classificazione Ateco 2025 è stato recepito nelle elaborazioni del report *La Bussola*. L'introduzione nei dati pubblici navigabili e nel report *Il Sestante* è previsto con il prossimo aggiornamento dei dati al 30 giugno 2026.

Il riferimento principale per l'allineamento tra Ateco 2007, aggiornamento 2022, e Ateco 2025 è costituito dalla tabella operativa predisposta da Istat e Sistema Camerale, che individua per ciascun codice della precedente classificazione un unico codice 2025 rappresentativo. Ai fini delle elaborazioni descritte in questa nota è stata utilizzata la versione aggiornata a luglio 2026 di questa tabella. Tale strumento consente di ricondurre i codici storici a una base comune, pur tenendo conto del fatto che il passaggio tra le due classificazioni non è sempre perfettamente univoco e può comportare, in alcuni casi, l'attribuzione a livelli di dettaglio diversi rispetto alla versione originaria.

Accanto alla classificazione ufficiale Istat, l'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro ne utilizza inoltre un'altra, denominata "classificazione Veneto Lavoro", costruita per rispondere alle esigenze di monitoraggio del mercato del lavoro regionale. Tale riclassificazione nasce dall'esigenza di rendere più leggibili alcune specificità del sistema economico veneto, nel quale assumono rilievo particolari specializzazioni produttive e filiere di attività che, in quella ufficiale di Istat, possono risultare distribuite tra una pluralità di codici. La classificazione Veneto Lavoro è articolata in tre livelli: il primo riprende la tradizionale distinzione tra primario, industria e servizi, il secondo è composto da aggregati settoriali più omogenei, mentre il terzo consente di dettagliare maggiormente i principali comparti manifatturieri e dei servizi³.

La presente nota è organizzata in tre parti principali. La prima descrive il processo di riallineamento dei codici Ateco nei dati del Silv, richiamando sinteticamente le caratteristiche della nuova classificazione 2025, il ruolo della mappatura operativa Istat-Sistema Camerale e le modalità adottate per ricostruire sia la classificazione Istat sia quella Veneto Lavoro. La seconda propone una prima valutazione degli effetti del riallineamento sulle serie storiche, distinguendo tra le due classificazioni. La terza raccoglie alcune considerazioni conclusive sugli esiti della procedura e sulle future verifiche da effettuare.

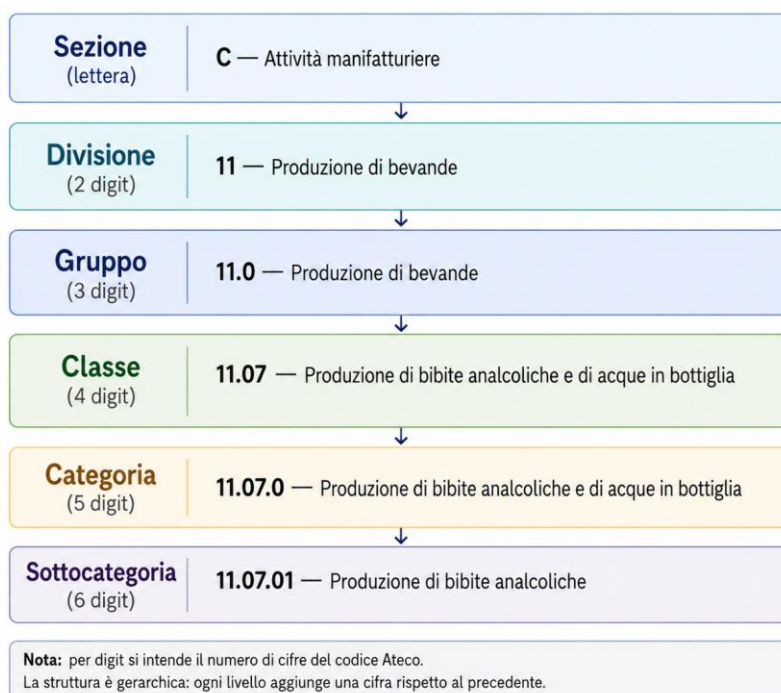
³ Per la descrizione della classificazione Ateco Veneto Lavoro si rinvia a "Grammatica delle comunicazioni obbligatorie/2 – Classificazione delle informazioni e opzioni di riclassificazione" della collana *Tempi e metodi*, in osservatorio.venetolavoro.it/tempi-e-metodi

2. Il riallineamento dei codici Ateco nei dati del Silv

Ateco 2025 costituisce la nuova versione della classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat e deriva dalla classificazione europea Nace Rev. 2.1, introdotta a livello comunitario⁴.

La nuova versione mantiene l'impianto metodologico della precedente, confermando l'articolazione per livelli della struttura classificatoria. Le attività economiche sono ordinate dal livello più aggregato a quello più dettagliato in sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie. Le sezioni sono contraddistinte da un codice alfabetico costituito da una lettera maiuscola, mentre gli altri livelli sono identificati da codici numerici progressivamente più articolati (fig. 1).

Fig. 1 – Articolazione gerarchica dei codici Ateco. Esempio di codice: C 11.07.01



Rispetto alla versione precedente, Ateco 2025 presenta un dettaglio complessivamente maggiore. Il numero totale di codici passa da 3.157 a 3.257; le sezioni aumentano da 21 a 22, i gruppi da 272 a 287, le classi da 615 a 651 e le sottocategorie da 1.241 a 1.290. Le divisioni si riducono invece da 88 a 87, mentre le categorie restano numericamente stabili. La revisione ha quindi interessato l'intera struttura della classificazione, pur mantenendone l'impianto generale⁵.

Le modifiche introdotte sono di natura diversa. In alcuni casi sono stati inseriti nuovi codici per rappresentare attività economiche prima non esplicitamente individuate; in altri casi alcuni codici sono stati eliminati, accorpati o ricondotti ad altre parti della classificazione. Vi sono inoltre numerosi codici formalmente comuni alle due versioni, ma interessati da modifiche di titolo o, in alcuni casi, da cambiamenti nel contenuto dell'attività economica rappresentata. Per questo motivo, anche la permanenza dello stesso codice non garantisce necessariamente una piena continuità interpretativa tra la precedente e la nuova versione.

⁴ La classificazione Ateco 2025 è stata elaborata dall'Istat come versione italiana della classificazione europea Nace Rev. 2.1, adottata con il Regolamento delegato (UE) 2023/137 e successivamente pubblicata ufficialmente dall'Istat. In quanto standard classificatorio, Ateco 2025 assume rilievo giuridico quando viene richiamata da specifiche norme o procedure amministrative, fiscali, contributive o agevolative.

⁵ Cfr. Istat, *La struttura (codici e titoli) della classificazione delle attività economiche Ateco 2025*.

Tra i cambiamenti più rilevanti si possono richiamare, a titolo esemplificativo, la riorganizzazione di alcune parti dell'industria manifatturiera, l'introduzione di maggiori dettagli per le attività legate all'energia e alla gestione dei rifiuti, lo spostamento delle attività di sviluppo di progetti immobiliari dalla sezione delle costruzioni a quella delle attività immobiliari, la revisione del commercio e la diversa collocazione delle attività di riparazione di autoveicoli e motocicli. Un cambiamento particolarmente significativo riguarda inoltre l'area dei servizi di informazione e comunicazione: la precedente sezione viene articolata in modo diverso, con l'introduzione di una nuova sezione dedicata a telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione. Questa modifica comporta anche lo slittamento alfabetico delle sezioni successive.

Alcuni interventi riflettono inoltre l'esigenza di rappresentare meglio trasformazioni recenti del sistema produttivo e dei servizi. La nuova classificazione dedica maggiore attenzione, ad esempio, alle attività connesse alla sostenibilità, ai servizi di intermediazione, ad alcuni ambiti della digitalizzazione, al turismo, alla cultura e ad attività svolte prevalentemente in forma individuale.

Per queste ragioni, il confronto tra Ateco 2007 e Ateco 2025 non è sempre riconducibile a una relazione diretta e univoca tra i corrispondenti codici. La tabella teorica di corrispondenza tra le due versioni prevede infatti diverse tipologie di raccordo: in alcuni casi un codice 2007 corrisponde a un solo codice 2025, mentre in altri casi possono presentarsi relazioni uno-a-molti, molti-a-uno o molti-a-molti⁶.

Ai fini dell'utilizzo operativo nei dati amministrativi e statistici, Istat e Sistema Camerale hanno predisposto una tabella operativa di riclassificazione, costruita a partire dalla tabella teorica, che riconduce le corrispondenze complesse tra le due classificazioni a relazioni uno-a-uno, individuando per ciascun codice della precedente versione un codice Ateco 2025 rappresentativo⁷. La tabella operativa riporta in realtà due codici rappresentativi: il primo è individuato secondo il criterio generale adottato nella costruzione della tabella, che mira ad associare a ciascun codice Ateco 2007 un codice 2025 collocato, per quanto possibile, allo stesso livello di dettaglio; il secondo recepisce invece le scelte adottate per il Sistema Camerale e può, in alcuni casi, collocarsi a un livello di dettaglio diverso, in funzione delle esigenze operative legate alla riclassificazione dell'attività economica delle imprese.

Nelle elaborazioni descritte in questa nota, la scelta del codice Ateco 2025 di destinazione è stata effettuata assumendo come riferimento prioritario, quando valorizzato nella tabella operativa, il codice rappresentativo del Sistema Camerale. Nei casi in cui tale informazione non risulta disponibile, è stato invece utilizzato il codice rappresentativo individuato secondo il criterio generale di corrispondenza. Questa scelta consente di privilegiare, ove disponibile, il raccordo utilizzato nell'ambito della riclassificazione amministrativa delle imprese⁸.

La mappatura operativa consente dunque di costruire una base comune in Ateco 2025, necessaria per confrontare correttamente gli eventi occupazionali codificati secondo la precedente classificazione e quelli più recenti già codificati secondo la nuova. Si tratta tuttavia di una scelta di raccordo metodologico: nei casi in cui il passaggio non è pienamente univoco, il codice 2025 attribuito deve essere interpretato come quello rappresentativo individuato dalla procedura Istat-Sistema Camerale.

⁶ Cfr. Istat, *Le relazioni di corrispondenza tra le classificazioni delle attività economiche ATECO 2025 e ATECO 2007 aggiornamento 2022 Aggiornamento 2026*.

⁷ Cfr. Istat, *La tabella operativa di riclassificazione da ATECO 2007 aggiornamento 2022 a ATECO 2025 Aggiornamento 2026*.

⁸ La tabella operativa è stata predisposta e utilizzata anche per la riclassificazione dell'attività economica delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, effettuata tramite il codice Ateco 2025 rappresentativo individuato per il Sistema Camerale. La ricodifica è stata disposta d'ufficio dalle Camere di Commercio, senza un obbligo generalizzato di presentare una dichiarazione di variazione da parte delle imprese. In una fase transitoria la visura camerale ha riportato sia il nuovo codice Ateco 2025 sia il precedente codice Ateco 2007, consentendo alle imprese di verificarne la corrispondenza e di richiedere un'eventuale modifica qualora la ricodifica non rappresentasse correttamente l'attività svolta.

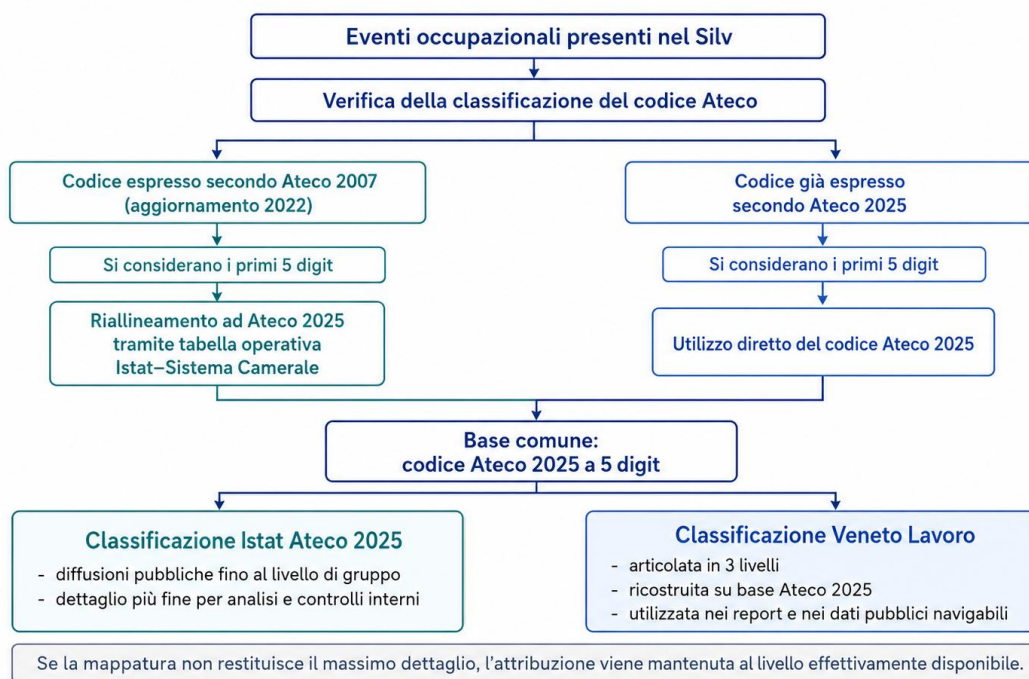
Ai fini del trattamento dei dati del Silv, l'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro considera i codici Ateco fino al livello di categoria, ossia fino al quinto digit⁹. Questo livello di dettaglio era già utilizzato per la gestione dei codici 2007 e viene mantenuto anche nel passaggio ad Ateco 2025. Per gli eventi storici, il codice 2007 viene riallineato al corrispondente codice 2025 rappresentativo previsto dalla mappatura operativa; per gli eventi già codificati secondo Ateco 2025, viene invece utilizzato direttamente il codice presente nel Silv (**fig. 2**). In entrambi i casi, il trattamento considera il dettaglio fino al livello di categoria, quando disponibile.

Quando la mappatura operativa non restituisce un codice Ateco 2025 a 5 digit, l'attribuzione viene mantenuta al livello effettivamente disponibile, senza forzare l'assegnazione a un codice più specifico. Il raccordo garantisce comunque un livello minimo di dettaglio pari almeno al terzo digit, corrispondente al gruppo.

Una volta che tutti gli eventi occupazionali risultano codificati secondo la nuova base Ateco 2025, vengono associati sia alla classificazione Istat, sia a quella Veneto Lavoro. Per la classificazione Istat, il dettaglio fino al quinto digit viene mantenuto per esigenze di analisi, controllo e verifica interna, mentre nelle diffusioni pubbliche viene utilizzato al massimo il livello di gruppo, ritenuto adeguato a rappresentare le principali dinamiche settoriali del mercato del lavoro senza produrre una frammentazione eccessiva dell'informazione.

La classificazione Veneto Lavoro, costruita originariamente sui codici Ateco 2007, è stata ricostruita sulla nuova base Ateco 2025 attraverso la mappatura operativa. In questo modo viene preservata, per quanto possibile, la continuità con la struttura già utilizzata nei report e nei dati pubblici navigabili. In alcuni casi, il trasferimento della classificazione Veneto Lavoro non poteva essere effettuato in modo completamente automatico. Ciò si verifica, ad esempio, quando uno stesso codice Ateco 2025 risulta collegato, attraverso la mappatura operativa, a più codici 2007 precedentemente attribuiti ad aggregati diversi della classificazione Veneto Lavoro. In queste situazioni sono stati effettuati controlli specifici e attribuzioni manuali, al fine di garantire la coerenza della riclassificazione.

Fig. 2 – Trattamento dei codici Ateco nei dati del Silv



⁹ Per digit si intendono le cifre numeriche del codice Ateco, escludendo la lettera della sezione e i separatori grafici. Poiché la classificazione ha una struttura gerarchica, il numero di digit individua il livello di dettaglio considerato: divisione a 2 digit, gruppo a 3, classe a 4, categoria a 5 e sottocategoria a 6.

3. Gli effetti del riallineamento sulle serie storiche

3.1 Gli effetti sulla classificazione Istat

Per valutare l'impatto del riallineamento sulla classificazione Istat, l'analisi è stata condotta sui soli eventi occupazionali codificati originariamente secondo Ateco 2007. Sono stati considerati i flussi di assunzione e cessazione registrati nel periodo 2008-2025, ossia prima dell'implementazione di Ateco 2025 nell'applicativo delle comunicazioni obbligatorie.

Per ciascun evento è stata confrontata l'attribuzione settoriale derivante dalla classificazione Istat Ateco 2007 con quella ottenuta dopo il riallineamento del codice alla classificazione Istat Ateco 2025 mediante la mappatura operativa Istat-Sistema Camerale. In questo modo è possibile verificare in che misura il passaggio alla nuova classificazione modifichi la collocazione settoriale degli eventi storici.

Per quanto riguarda il primo livello della classificazione, il confronto non è stato effettuato sulla sola corrispondenza formale della lettera di sezione. Nel passaggio ad Ateco 2025, infatti, è stata introdotta una nuova sezione, determinando così lo slittamento alfabetico di quelle successive; la precedente sezione J relativa ai servizi di informazione e comunicazione risulta ora riarticolata tra le nuove sezioni J e K: la prima è dedicata alle attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti, mentre la seconda fa riferimento alle attività di telecomunicazioni, informatica e altri servizi d'informazione. Per questo motivo, sono state considerate ricollocazioni effettive solo le variazioni non riconducibili a continuità sostanziale della sezione, a slittamento alfabetico o alla riarticolazione della precedente sezione J.

L'analisi anno per anno a livello di sezione, distinta tra assunzioni e cessazioni, mostra che l'impatto del riallineamento è molto contenuto lungo l'intero periodo osservato (**tab. 1**). La parte prevalente degli spostamenti (**tab. 2**) riguarda il passaggio dalla sezione G, relativa al commercio, alla sezione T, relativa alle altre attività di servizi. Questo raccordo riflette in larga misura la diversa collocazione, nella nuova classificazione, delle attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli e motocicli. Tale passaggio da solo rappresenta circa tre quarti delle assunzioni e delle cessazioni ricollocate. Le altre ricollocazioni hanno un peso decisamente più marginale e riguardano, tra gli altri casi, spostamenti verso le attività amministrative e di servizi di supporto, verso le attività immobiliari e verso l'amministrazione pubblica.

Tab. 1 – Impatto annuo del riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025 a livello di sezione Istat.
Assunzioni e cessazioni in Veneto*, 2008-2025

Anno	Assunz. tot	Assunz. in continuità	Assunz. ricollocate	% Assunz. ricollocate	Cessaz. tot	Cessaz. in continuità	Cessaz. ricollocate	% Cessaz. ricollocate
2008	758.127	754.024	4.103	0,5%	732.760	728.833	3.927	0,5%
2009	594.833	592.018	2.815	0,5%	630.325	627.725	2.600	0,4%
2010	636.808	633.648	3.160	0,5%	635.957	632.868	3.089	0,5%
2011	667.254	664.095	3.159	0,5%	673.426	670.302	3.124	0,5%
2012	622.372	619.383	2.989	0,5%	630.332	627.108	3.224	0,5%
2013	623.208	620.181	3.027	0,5%	635.617	632.268	3.349	0,5%
2014	676.027	673.428	2.599	0,4%	682.965	680.162	2.803	0,4%
2015	765.170	762.004	3.166	0,4%	722.775	719.950	2.825	0,4%
2016	738.407	735.231	3.176	0,4%	698.265	695.531	2.734	0,4%
2017	861.607	857.758	3.849	0,5%	811.942	808.428	3.514	0,4%
2018	884.991	880.892	4.099	0,5%	833.771	830.227	3.544	0,4%
2019	827.825	823.848	3.977	0,5%	798.134	794.576	3.558	0,5%
2020	648.648	645.478	3.170	0,5%	645.108	641.945	3.163	0,5%
2021	801.731	797.960	3.771	0,5%	741.013	737.520	3.493	0,5%
2022	901.245	896.993	4.252	0,5%	868.378	864.401	3.977	0,5%
2023	879.032	873.990	5.042	0,6%	836.865	832.604	4.261	0,5%
2024	871.775	866.499	5.276	0,6%	838.377	834.006	4.371	0,5%
2025	859.700	854.838	4.862	0,6%	839.293	834.901	4.392	0,5%

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

Tab. 2 – Principali ricollocazioni effettive tra sezioni Istat nel riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025.
Totale periodo 2008-2025*

Sezione Ateco 2007		Sezione Ateco 2025	Assunz.	Cessaz.	% su assunz. ricollocate	% su cessaz. ricollocate
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	T Altre attività di servizi	50.488	46.742	75,9%	75,5%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	O Attività amministrative e di servizi di supporto	6.258	5.473	9,4%	8,8%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	C Attività manifatturiere	4.706	4.803	7,1%	7,8%
F	Costruzioni	M Attività immobiliari	1.893	1.827	2,9%	3,0%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	P Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.705	1.544	2,6%	2,5%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.442	1.559	2,2%	2,5%

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

L'analisi è stata successivamente approfondita a livello di divisione, confrontando il codice di divisione attribuito secondo Ateco 2007 con quello risultante dopo il riallineamento ad Ateco 2025.

Anche a questo livello occorre tuttavia tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova classificazione: le divisioni passano da 88 a 87, una divisione viene eliminata, nessuna nuova divisione viene introdotta e 57 delle 87 divisioni comuni presentano variazioni di titolo. La variazione del solo codice di divisione non esaurisce quindi tutte le modifiche intervenute nella classificazione, ma consente di individuare gli eventi che, a seguito del riallineamento, vengono ricondotti a una diversa divisione Istat.

Nel complesso del periodo osservato, l'impatto a livello di divisione (**tab. 3**) risulta leggermente più elevato rispetto a quello registrato a livello di sezione, pur rimanendo molto contenuto. L'analisi dei principali passaggi tra divisioni (**tab. 4**) mostra inoltre che le ricollocazioni non sono distribuite in modo uniforme, ma si concentrano in un numero limitato di transizioni. La parte largamente prevalente riguarda la precedente divisione 45, relativa al commercio all'ingrosso e al dettaglio e alla riparazione di autoveicoli e motocicli. Nel riallineamento alla nuova classificazione, questi eventi vengono ricondotti soprattutto alle divisioni 95, 47 e 46. Nel complesso, questi tre passaggi spiegano circa l'83% delle assunzioni e delle cessazioni ricollocate a livello di divisione. Si tratta quindi del principale elemento alla base delle differenze osservate a questo livello della classificazione. Le altre ricollocazioni hanno un peso decisamente più contenuto e riguardano, tra gli altri casi, alcuni passaggi dalle attività di direzione aziendale e consulenza gestionale verso le attività amministrative e di supporto alle imprese o verso le attività di pubblicità, ricerche di mercato e pubbliche relazioni; dalle attività di supporto alle imprese verso la stampa, l'amministrazione pubblica o il commercio all'ingrosso; e dalle costruzioni di edifici verso le attività immobiliari.

Tab. 3 – Impatto annuo del riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025 a livello di divisione Istat.
Assunzioni e cessazioni in Veneto*, 2008-2025

Anno	Assunz. tot	Assunz. in continuità	Assunz. ricollocate	% Assunz. ricollocate	Cessaz. tot	Cessaz. in continuità	Cessaz. ricollocate	% Cessaz. ricollocate
2008	758.127	750.660	7.467	1,0%	732.760	725.487	7.273	1,0%
2009	594.833	589.454	5.379	0,9%	630.325	624.795	5.530	0,9%
2010	636.808	630.931	5.877	0,9%	635.957	629.914	6.043	1,0%
2011	667.254	661.493	5.761	0,9%	673.426	667.462	5.964	0,9%
2012	622.372	617.559	4.813	0,8%	630.332	624.643	5.689	0,9%
2013	623.208	618.882	4.326	0,7%	635.617	630.316	5.301	0,8%
2014	676.027	671.822	4.205	0,6%	682.965	678.185	4.780	0,7%
2015	765.170	759.473	5.697	0,7%	722.775	717.724	5.051	0,7%
2016	738.407	732.595	5.812	0,8%	698.265	693.384	4.881	0,7%
2017	861.607	854.615	6.992	0,8%	811.942	805.800	6.142	0,8%
2018	884.991	877.303	7.688	0,9%	833.771	827.277	6.494	0,8%
2019	827.825	820.531	7.294	0,9%	798.134	791.651	6.483	0,8%
2020	648.648	643.260	5.388	0,8%	645.108	639.637	5.471	0,9%
2021	801.731	795.128	6.603	0,8%	741.013	734.742	6.271	0,9%
2022	901.245	893.924	7.321	0,8%	868.378	861.449	6.929	0,8%
2023	879.032	870.153	8.879	1,0%	836.865	829.323	7.542	0,9%
2024	871.775	862.372	9.403	1,1%	838.377	830.589	7.788	0,9%
2025	859.700	851.219	8.481	1,0%	839.293	831.402	7.891	0,9%

Nota: le ricollocazioni tra divisioni sono individuate confrontando il codice numerico della divisione 2007 con quello attribuito dopo il riallineamento ad Ateco 2025. Sono considerati ricollocati solo gli eventi per i quali il codice di divisione cambia; non sono invece conteggiate le eventuali modifiche di titolo o di contenuto interno delle divisioni che mantengono lo stesso codice.

** Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione*

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

Tab. 4 – Principali ricollocazioni effettive tra divisioni Istat nel riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025.
Totale periodo 2008-2025*

Divisione Ateco 2007		Divisione Ateco 2025		Assunz.	Cessaz.	% su assunz. ricollocate	% su cessaz. ricollocate
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	95	Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli	50.488	46.742	43,0%	41,9%
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	47	Commercio al dettaglio	31.580	30.816	26,9%	27,6%
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46	Commercio all'ingrosso	14.976	14.413	12,8%	12,9%
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	82	Attività amministrative, di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	6.258	5.473	5,3%	4,9%
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	4.706	4.803	4,0%	4,3%
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	73	Attività di pubblicità, ricerche di mercato e pubbliche relazioni	2.584	2.480	2,2%	2,2%
41	Costruzione di edifici	68	Attività immobiliari	1.893	1.827	1,6%	1,6%
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.705	1.544	1,5%	1,4%
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	46	Commercio all'ingrosso	1.442	1.559	1,2%	1,4%
64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.022	1.069	0,9%	1,0%
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	60	Attività di programmazione, trasmissione, agenzie di stampa e altre attività di distribuzione di contenuti	409	427	0,4%	0,4%
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	323	370	0,3%	0,3%

** Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione*

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

Un approfondimento specifico riguarda la precedente sezione J (**tab. 5**). La verifica per divisione mostra che le divisioni 58, 59 e 60 restano nella nuova sezione J, mentre le divisioni 61, 62 e 63 confluiscono nella nuova sezione K. Le divisioni 61, 62 e 63 mantengono il proprio codice numerico; fa eccezione una quota molto contenuta di eventi precedentemente attribuiti alla divisione 63, ricondotti nella nuova classificazione alla divisione 60.

Tab. 5 – Riarticolazione della precedente sezione J tra le nuove sezioni J e K. Divisioni Istat, totale periodo 2008-2025*

Ateco 2007		Ateco 2025		Assunz.	Cessaz.
Sezione	Divisione	Sezione	Divisione		
J Servizi di informazione e comunicazione	58 Attività editoriali	J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	58 Attività editoriali	11.011	10.787
J Servizi di informazione e comunicazione	59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	59 Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	104.795	104.699
J Servizi di informazione e comunicazione	63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	60 Attività di programmazione, trasmissione, agenzie di stampa e altre attività di distribuzione di contenuti	409	427
J Servizi di informazione e comunicazione	60 Attività di programmazione e trasmissione	J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	60 Attività di programmazione, trasmissione, agenzie di stampa e altre attività di distribuzione di contenuti	1.684	1.769
J Servizi di informazione e comunicazione	61 Telecomunicazioni	K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	61 Telecomunicazioni	6.678	9.150
J Servizi di informazione e comunicazione	62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	62 Attività di programmazione, consulenza informatica e attività connesse	65.342	50.212
J Servizi di informazione e comunicazione	63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	63 Infrastrutture informatiche, elaborazione dati, hosting e altri servizi di informazione	55.125	53.597

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind, apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

A livello di gruppo, l'analisi delle ricollocazioni dei flussi occupazionali richiede una lettura più puntuale rispetto a quella proposta per sezioni e divisioni. Si tratta infatti di un livello più dettagliato e articolato della classificazione, interessato nel passaggio ad Ateco 2025 da modifiche numerose e di natura diversa: spostamenti tra codici, accorpamenti, scorpori, ridefinizioni del contenuto dei gruppi e variazioni di titolo. In alcuni casi, inoltre, il codice di gruppo può restare formalmente invariato tra le due classificazioni, ma riferirsi a un diverso perimetro di attività. Le verifiche a questo livello potranno quindi essere condotte attraverso approfondimenti ad hoc sui singoli raccordi tra codici, con particolare attenzione ai casi più rilevanti per la lettura dei flussi occupazionali.

3.2 Gli effetti sulla classificazione Veneto Lavoro

Anche per quanto riguarda la classificazione Veneto Lavoro, la verifica è stata condotta confrontando l'attribuzione originaria degli eventi, costruita sui codici Ateco 2007, con quella ottenuta dopo il riallineamento alla nuova base Ateco 2025. Sono considerati in continuità gli eventi occupazionali che, dopo il riallineamento, mantengono lo stesso aggregato della classificazione Veneto Lavoro; sono invece considerati ricollocati gli eventi che risultano assegnati a un diverso aggregato. La verifica è stata condotta separatamente sui tre livelli della classificazione, in modo da distinguere gli effetti più generali, osservabili al primo livello, da quelli che emergono ai livelli più dettagliati.

L'analisi del primo livello della classificazione Veneto Lavoro evidenzia un impatto estremamente contenuto (**tab. 6**). Le modifiche introdotte dal passaggio ad Ateco 2025 producono effetti molto limitati sulla lettura per grandi aggregati settoriali, anche grazie alla natura sintetica della riclassificazione Veneto Lavoro, costruita per favorire la continuità interpretativa delle dinamiche del mercato del lavoro regionale. L'analisi dei passaggi tra aggregati del primo livello mostra che le ricollocazioni sono interamente concentrate in un unico spostamento, da Servizi a Industria.

Tab. 6 – Impatto annuo del riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025 sul primo livello della classificazione VL.
Assunzioni e cessazioni in Veneto*, 2008-2025

Anno	Assunz. tot	Assunz. in continuità	Assunz. ricollocate	% Assunz. ricollocate	Cessaz. tot	Cessaz. in continuità	Cessaz. ricollocate	% Cessaz. ricollocate
2008	758.127	757.701	426	0,06%	732.760	732.172	588	0,08%
2009	594.833	594.574	259	0,04%	630.325	630.075	250	0,04%
2010	636.808	636.484	324	0,05%	635.957	635.655	302	0,05%
2011	667.254	666.924	330	0,05%	673.426	673.105	321	0,05%
2012	622.372	621.836	536	0,09%	630.332	629.823	509	0,08%
2013	623.208	622.831	377	0,06%	635.617	635.299	318	0,05%
2014	676.027	675.647	380	0,06%	682.965	682.519	446	0,07%
2015	765.170	764.857	313	0,04%	722.775	722.480	295	0,04%
2016	738.407	738.155	252	0,03%	698.265	698.070	195	0,03%
2017	861.607	861.291	316	0,04%	811.942	811.594	348	0,04%
2018	884.991	884.741	250	0,03%	833.771	833.501	270	0,03%
2019	827.825	827.612	213	0,03%	798.134	797.946	188	0,02%
2020	648.648	648.512	136	0,02%	645.108	644.942	166	0,03%
2021	801.731	801.608	123	0,02%	741.013	740.878	135	0,02%
2022	901.245	901.128	117	0,01%	868.378	868.229	149	0,02%
2023	879.032	878.911	121	0,01%	836.865	836.750	115	0,01%
2024	871.775	871.666	109	0,01%	838.377	838.267	110	0,01%
2025	859.700	859.576	124	0,01%	839.293	839.195	98	0,01%

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

Tab. 7 – Impatto annuo del riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025 sul secondo livello della classificazione VL.
Assunzioni e cessazioni*, 2008-2025

Anno	Assunz. tot	Assunz. in continuità	Assunz. ricollocate	% Assunz. ricollocate	Cessaz. tot	Cessaz. in continuità	Cessaz. ricollocate	% Cessaz. ricollocate
2008	758.127	757.118	1.009	0,13%	732.760	731.743	1.017	0,14%
2009	594.833	594.355	478	0,08%	630.325	629.850	475	0,08%
2010	636.808	636.079	729	0,11%	635.957	635.304	653	0,10%
2011	667.254	666.518	736	0,11%	673.426	672.668	758	0,11%
2012	622.372	621.520	852	0,14%	630.332	629.494	838	0,13%
2013	623.208	622.006	1.202	0,19%	635.617	634.453	1.164	0,18%
2014	676.027	675.324	703	0,10%	682.965	682.192	773	0,11%
2015	765.170	764.557	613	0,08%	722.775	722.190	585	0,08%
2016	738.407	737.825	582	0,08%	698.265	697.815	450	0,06%
2017	861.607	860.974	633	0,07%	811.942	811.241	701	0,09%
2018	884.991	884.449	542	0,06%	833.771	833.240	531	0,06%
2019	827.825	827.285	540	0,07%	798.134	797.671	463	0,06%
2020	648.648	648.080	568	0,09%	645.108	644.559	549	0,09%
2021	801.731	801.095	636	0,08%	741.013	740.481	532	0,07%
2022	901.245	900.572	673	0,07%	868.378	867.754	624	0,07%
2023	879.032	878.268	764	0,09%	836.865	836.183	682	0,08%
2024	871.775	871.178	597	0,07%	838.377	837.854	523	0,06%
2025	859.700	859.151	549	0,06%	839.293	838.776	517	0,06%

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

Scendendo al secondo livello della classificazione, l'incidenza delle ricollocazioni aumenta leggermente, come atteso per effetto del maggiore dettaglio classificatorio, ma resta comunque molto limitata (**tab. 7**). L'analisi dei passaggi tra aggregati del secondo livello della classificazione Veneto Lavoro (**tab. 8**) mostra che le ricollocazioni sono interamente concentrate in tre sole transizioni.

Il passaggio più rilevante riguarda gli eventi precedentemente attribuiti al Terziario avanzato e ricondotti, dopo il riallineamento, agli Altri servizi: esso rappresenta circa la metà delle assunzioni e cessazioni ricollocate al secondo livello. Il secondo passaggio per rilevanza riguarda lo spostamento da Altri servizi ad Altre industrie. Si tratta dell'unica ricollocazione che comporta anche un cambiamento del primo livello della classificazione Veneto Lavoro, da Servizi a Industria, e coincide quindi con l'intero impatto osservato al livello più aggregato. Il terzo passaggio riguarda invece la ricollocazione da Altri servizi a Ingrosso e logistica.

Tab. 8 – Principali ricollocazioni tra livelli 2 della classificazione VL nel riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025.
Totale periodo 2008-2025*

VL liv.2 su Ateco 2007	VL liv.2 su Ateco 2025	Assunzioni	Cessazioni	% su assunz. ricollocate	% su cessaz. ricollocate
Terziario avanzato	Altri servizi	6.258	5.473	50,44%	46,24%
Altri servizi	Altre industrie	4.706	4.803	37,93%	40,58%
Altri servizi	Ingrosso e logistica	1.442	1.559	11,62%	13,17%

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

Al terzo livello della classificazione Veneto Lavoro, l'incidenza delle ricollocazioni aumenta solo marginalmente rispetto al secondo livello (**tab. 9**). Tutti gli eventi ricollocati si concentrano in cinque sole transizioni, riconducibili a specifiche attribuzioni settoriali modificate nel passaggio alla nuova base Ateco 2025 (**tab. 10**). Il passaggio più rilevante riguarda gli eventi precedentemente attribuiti alle Attività professionali e ricondotti al Supporto alle imprese; si tratta di una ricollocazione interna all'area dei servizi, coerente con il passaggio osservato al secondo livello tra Terziario avanzato e Altri servizi. Il secondo passaggio per rilevanza riguarda gli eventi ricondotti da Supporto alle imprese a Industria carta-stampa e costituisce l'elemento alla base dello spostamento osservato al primo livello da Servizi a Industria.

Tab. 9 – Impatto annuo del riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025 sul terzo livello della classificazione VL.
Assunzioni e cessazioni in Veneto*, 2008-2025

Anno	Assunz. tot	Assunz. in continuità	Assunz. ricollocate	% Assunz. ricollocate	Cessaz. tot	Cessaz. in continuità	Cessaz. ricollocate	% Cessaz. ricollocate
2008	758.127	756.947	1.180	0,16%	732.760	731.609	1.151	0,16%
2009	594.833	594.067	766	0,13%	630.325	629.689	636	0,10%
2010	636.808	635.860	948	0,15%	635.957	635.106	851	0,13%
2011	667.254	666.378	876	0,13%	673.426	672.442	984	0,15%
2012	622.372	621.384	988	0,16%	630.332	629.261	1.071	0,17%
2013	623.208	621.973	1.235	0,20%	635.617	634.371	1.246	0,20%
2014	676.027	675.295	732	0,11%	682.965	682.113	852	0,12%
2015	765.170	764.469	701	0,09%	722.775	722.113	662	0,09%
2016	738.407	737.800	607	0,08%	698.265	697.785	480	0,07%
2017	861.607	860.945	662	0,08%	811.942	811.219	723	0,09%
2018	884.991	884.421	570	0,06%	833.771	833.215	556	0,07%
2019	827.825	827.261	564	0,07%	798.134	797.643	491	0,06%
2020	648.648	648.060	588	0,09%	645.108	644.537	571	0,09%
2021	801.731	801.071	660	0,08%	741.013	740.458	555	0,07%
2022	901.245	900.541	704	0,08%	868.378	867.730	648	0,07%
2023	879.032	878.238	794	0,09%	836.865	836.147	718	0,09%
2024	871.775	871.163	612	0,07%	838.377	837.826	551	0,07%
2025	859.700	859.136	564	0,07%	839.293	838.764	529	0,06%

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

Gli altri passaggi hanno un peso più contenuto e riguardano la ricollocazione da Supporto alle imprese a Commercio all'ingrosso, da Credito a Finanza/assicurazioni e da Apparecchi meccanici a Macchine elettriche. In questi casi, le ricollocazioni restano interne ad aree settoriali contigue o comunque coerenti con la revisione del raccordo tra Ateco 2007 e Ateco 2025.

Tab. 10 – Principali ricollocazioni tra livelli 3 della classificazione VL nel riallineamento Ateco 2007-Ateco 2025.
Totale periodo 2008-2025*

VL liv.3 su Ateco 2007	VL liv.3 su Ateco 2025	Assunzioni	Cessazioni	% su assunz. ricollocate	% su cessaz. ricollocate
Attività professionali	Supporto alle imprese	6.258	5.473	45,51%	41,23%
Supporto alle imprese	Ind. carta-stampa	4.706	4.803	34,22%	36,18%
Supporto alle imprese	Comm. ingrosso	1.442	1.559	10,49%	11,74%
Credito	Finanza/assicurazioni	1.022	1.070	7,43%	8,06%
Apparecchi meccanici	Macchine elettriche	323	370	2,35%	2,79%

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

L'approfondimento sui codici Ateco che determinano le ricollocazioni al terzo livello conferma che le differenze derivano da un numero molto limitato di raccordi tra codici Ateco 2007 e codici Ateco 2025 (**tab. 11**).

In particolare, il passaggio da Attività professionali a Supporto alle imprese è riconducibile al raccordo tra il codice 70.10.0 e il codice 82.10.0, relativo alla ricollocazione di attività direzionali e amministrative verso attività di supporto per le funzioni d'ufficio. Il passaggio da Supporto alle imprese a Industria carta-stampa deriva dal raccordo tra 82.19.0 e 18.12.0, riferito ad attività di supporto d'ufficio ricondotte alla stampa e ai servizi connessi alla stampa e che si riflette anche sulle ricollocazioni al primo livello della classificazione. Il passaggio da Supporto alle imprese a Commercio all'ingrosso è invece riconducibile al raccordo tra 82.99.2 e 46.18.3, relativo ad attività di intermediazione commerciale.

Gli altri passaggi riguardano il raccordo tra 64.99.1 e 66.12.0, nell'area delle attività finanziarie e assicurative, tra 28.99.3 e 27.90.0, nell'industria manifatturiera. Questa evidenza conferma che le ricollocazioni al terzo livello sono circoscritte a specifici codici e non producono una revisione generalizzata della classificazione Veneto Lavoro.

Tab. 11 – Codici Ateco che determinano le ricollocazioni al terzo livello della classificazione Veneto Lavoro.
Totale periodo 2008-2025*

VL liv.3 su Ateco 2007	VL liv.3 su Ateco 2025	Cod Ateco 2007	Cod Ateco 2025	Assunzioni	Cessazioni
Attività professionali	Supporto alle imprese	70.10.0	82.10.0	6.258	5.473
Supporto alle imprese	Ind. carta-stampa	82.19.0	18.12.0	4.706	4.803
Supporto alle imprese	Comm. ingrosso	82.99.2	46.18.3	1.442	1.559
Credito	Finanza/assicurazioni	64.99.1	66.12.0	1.022	1.070
Apparecchi meccanici	Macchine elettriche	28.99.3	27.90.0	323	370

* Assunzioni e cessazioni con contratto a tempo ind., apprendistato, tempo det. e missioni in somministrazione

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione del 25 aprile 2026

4. Considerazioni conclusive

Il riallineamento dei codici Ateco 2007 alla nuova classificazione Ateco 2025 rappresenta un passaggio necessario per garantire la continuità delle serie storiche e la confrontabilità delle informazioni settoriali diffuse dall'Osservatorio. La procedura adottata, basata sulla mappatura operativa Istat-Sistema Camerale, consente di ricondurre i codici storici a una base comune Ateco 2025 e di associare ogni evento occupazionale sia alla nuova classificazione Istat sia alla classificazione Veneto Lavoro.

Le verifiche condotte sui flussi di assunzione e cessazione del periodo 2008-2025 mostrano che l'impatto complessivo del riallineamento è contenuto. Per la classificazione Istat, gli effetti risultano molto limitati sia a livello di sezione sia a quello di divisione. Le ricollocazioni osservate non sono diffuse sull'intera classificazione, ma si concentrano in alcuni passaggi specifici, in particolare nella redistribuzione delle attività precedentemente comprese nella divisione 45, relative al commercio e alla riparazione di autoveicoli e motocicli.

Anche per la classificazione Veneto Lavoro gli effetti risultano estremamente limitati. Al primo livello le ricollocazioni sono prossime allo zero e concentrate in un unico passaggio da Servizi a Industria; ai livelli successivi l'incidenza aumenta solo marginalmente e resta riconducibile a un numero molto ristretto di transizioni e di codici Ateco. Nel complesso, la ricostruzione effettuata consente quindi di preservare in larga misura la continuità della lettura settoriale proposta dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro nei report e nei dati pubblici navigabili.

Al tempo stesso, il passaggio ad Ateco 2025 richiede alcune cautele interpretative. La nuova classificazione introduce modifiche strutturali rilevanti, soprattutto ai livelli più dettagliati, e in alcuni casi il raccordo tra le due versioni non è pienamente univoco. Per questo motivo, eventuali differenze rispetto alle precedenti analisi settoriali dovranno essere lette tenendo conto della natura metodologica del riallineamento, delle scelte di riclassificazione adottate e delle modifiche introdotte dalla nuova struttura Ateco.

Le evidenze presentate in questa nota costituiscono una prima valutazione degli effetti del passaggio ad Ateco 2025 sui dati del Silv. Alla luce dei risultati emersi, l'ingresso progressivo nel Silv delle comunicazioni obbligatorie già codificate secondo Ateco 2025 non dovrebbe determinare discontinuità rilevanti nelle serie diffuse dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro. Sarà comunque opportuno mantenere un monitoraggio periodico per verificare la coerenza tra i codici Ateco 2025 attribuiti agli eventi storici mediante la mappatura operativa e quelli indicati direttamente nelle nuove Comunicazioni Obbligatorie. Particolare attenzione potrà essere dedicata ai casi in cui, per una stessa impresa o unità locale, il codice Ateco 2025 ricostruito a partire dal codice storico risulti diverso da quello utilizzato nelle comunicazioni più recenti. Queste situazioni non indicano necessariamente un errore, poiché possono riflettere aggiornamenti dell'attività economica, maggiore precisione nella codifica o diverse modalità amministrative di attribuzione del codice. Tuttavia, soprattutto quando riguardano imprese di dimensioni rilevanti, possono generare discontinuità puntuali nella lettura settoriale dei flussi occupazionali.